

PESCARA: VIA LIBERA A LAVORI COMPLETAMENTO PALAZZINA ATER-COMUNE VIA PEPE

19 Aprile 2025



PESCARA – La Giunta comunale di Pescara ha approvato nei giorni scorsi la delibera che dà il via libera ai lavori di completamento della palazzina Ater- Comune in via Pepe, con la conseguente approvazione del documento di indirizzo alla progettazione relativo all'intervento.

L'annuncio di questa svolta arriva dall'assessore Alfredo Cremonese: "I lavori – ricorda l'assessore in una nota – sono fermi da anni e l'iter andava sbloccato con il completamento del progetto e l'individuazione di tutti i fondi necessari. Se n'è occupato il gruppo di lavoro istituito nel mio assessorato (Edilizia residenziale pubblica), lo stesso gruppo di lavoro che è impegnato a sbloccare il cantiere degli alloggi tra via Tronto e via Trigno, con la riapertura della strada e della piazza antistante il cantiere. Ora per via Pepe abbiamo individuato le somme necessarie e, nel momento in cui avremo la progettazione, termineremo i lavori".

L'importo complessivo ammonta a 1.029.432,52 euro, finanziato attraverso due fonti: 529.432,52 € provengono da risorse proprie dell'Ente, generate dalle economie risultanti dalla risoluzione dell'appalto relativo alla "Realizzazione di nuovi alloggi E.R.P. a canone concordato in via Pepe"; altri 500.000,00 € arrivano da fondi FSC 2021/2027.

Il progetto è già incluso nell'elenco annuale 2025 del programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027, per un primo

finanziamento di 500.000 € a valere sui fondi FSC.

Con l'aggiornamento del programma triennale, sarà rimodulato l'importo complessivo dell'opera a € 1.029.432,52, integrando le economie ora disponibili.

“Si tratta di un passo fondamentale per il completamento di un'opera attesa da tempo che andrà a incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica della nostra città – dichiara Cremonese – Grazie a una gestione oculata delle risorse e al recupero di economie da appalti precedenti, possiamo oggi rilanciare un progetto che porterà nuovi alloggi destinati a famiglie in difficoltà e soggetti in attesa di una sistemazione dignitosa. Un impegno concreto, non solo urbanistico, ma soprattutto dalla grande valenza sociale”.